



Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia

Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.it

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Magistrati per i Minori e per la Famiglia, in occasione della riunione del 12 gennaio 2007, ha approvato il seguente documento sull'associazionismo pedofilo.

Premesso che:

- c'è un fenomeno ricorrente nel villaggio globale e ogni tanto si torna a parlare di pedofilia e ogni volta con due connotazioni: la dura condanna, con un clima da caccia alle streghe oppure una tolleranza imbevuta di dichiarazioni di amore sviscerato nei confronti dell'infanzia innocente;
- entrambi questi atteggiamenti non rendono giustizia ad una delle piaghe della nostra società civile, infatti nel primo caso si parla troppo e a sproposito di pedofili, che si annidano dovunque e che minacciano i bambini, con il mostro pronto a colpire, per cui tutti dobbiamo stare attenti, dimenticando che più dell'80% degli abusi sessuali è intra-familiare;
- l'attenzione all'estraneo lascia il familiare più libero di agire, e come se non bastasse, regolarmente, ci sono una serie di "specialisti" che si ergono a paladini degli abusanti, accusati ingiustamente o "soltanto" sulla base delle dichiarazioni di un bambino, mettendo in gioco l'attendibilità dell'infanzia e delle tecniche psicodiagnostiche;
- a volte la gestione del processo, magari indebitamente spostata sul piano mediatico, anche per un discutibile esercizio del diritto di difesa e dell'attività peritale, dimentica il ruolo della vittima del reato e ne svaluta pregiudizialmente la credibilità
- a questo punto, regolarmente, affiora il secondo atteggiamento, quello tollerante, in cui il pedofilo rivendica il vero significato etimologico della parola: "amore per i bambini";

Considerato che:

- in Olanda c'è chi ha cercato di fondare il partito della pedofilia, infatti alcuni cittadini olandesi hanno costituito il movimento politico Carità, Libertà e Diversità (NVD), per presentarsi alle elezioni politiche del novembre 2006 e avente, fra gli altri obiettivi quello di promuovere l'abbassamento dell'età minima del consenso a 12 anni per i rapporti sessuali, nonché la libertà di rapporti sessuali con animali e la legalizzazione del possesso e della diffusione di materiale pedo-pornografico;
- il fondatore e i sostenitori di NVD utilizzano argomentazioni tipiche di chi commette abusi sessuali su minori per giustificare la propria scelta: "le nostre proposte vogliono ampliare i diritti dei minori all'amore e alla sessualità", "vogliamo lacerare il velo dell'ipocrisia", "vogliamo favorire l'educazione sessuale dei minori";
- a seguito di questa notizia, un gruppo di Ong tra cui *Stichting Soelaas* (Fondazione Sollievo), che si occupano della tutela dei diritti dei minori in Olanda, ha presentato nel giugno 2006 un esposto al Tribunale distrettuale dell'Aja, autorità giudiziaria olandese competente, richiedendo l'immediato scioglimento del movimento NVD, il primo movimento politico in Europa con finalità esplicitamente di carattere pedofilo;
- Il Tribunale, il 17 luglio ha respinto con ordinanza non appellabile il ricorso, ritenendo la legittimità del movimento in virtù del diritto di parola e associazione, universalmente riconosciuti e garantiti, poiché il codice civile olandese vieta espressamente soltanto quei movimenti che si rifanno a «odio, discriminazione razziale e xenofobia»;

Il movimento NVD non è riuscito a raccogliere il numero di firme necessarie in Olanda per potersi presentare alle elezioni politiche, tuttavia questo episodio assume una valenza simbolica inquietante in quanto la pronuncia del Tribunale vale a conferire una legittimazione a tale movimento politico e va detto

che questa campagna ha consentito ad individui che la pensano nello stesso modo di mettersi in contatto tra loro, e già questo è un fattore di preoccupazione.

Occorre riflettere su quello che possono aver provato le vittime dei pedofili, di fronte a questa incredibile notizia che trasforma i loro carnefici in paladini di un distorto amore per i bambini. Ovviamente i pedofili non diranno mai che si associano in un partito politico per consumare una sistematica violenza in danno dell'infanzia. Al contrario diranno – e lo hanno detto – che il loro intento è quello di difendere bambini, di aiutarli, di guidarli, di educarli, in una parola di amarli: pedofilia, nel senso etimologico del termine.

Vale la pena ricordare a questo punto che ci sono altre associazioni di pedofili che proclamano lo stesso nobile obiettivo, ma poi organizzano meeting nei più lussuosi alberghi delle città meta di turismo sessuale, dove compiacenti ospiti fanno trovare a loro disposizione tanti bambini da “aiutare”. Le stesse associazioni organizzano questi traffici nel web, scambiando foto e filmati, godendo di una copertura invalicabile. E tutto questo in favore dei bambini.

Sarebbe ora di smascherare questa tragica mistificazione: qui non stiamo parlando di un generico *amore per i bambini*, come alcuni pedofili vogliono farci credere, ma di una sistematica *distruzione* dell'infanzia, di una radicale compromissione dei processi dello sviluppo affettivo e cognitivo, di una vera e propria “pedoclastia”.

Il fatto che i bambini non riescano a cogliere questa differenza, percependo come un atto d'amore e di tenerezza quella che in realtà è una vera e propria violenza sessuale, non giustifica questo atteggiamento di tolleranza. Al contrario, è necessario svelare questo colossale equivoco, perché altrimenti saremmo complici di questi “malfattori”, che vogliono spacciarsi per benefattori.

Pertanto, tutto ciò premesso, l'AIMMF ritiene di dover sottolineare:

1. **l'inammissibilità** che un siffatto movimento politico abbia potuto costituirsi con tranquillità e alla luce del sole;
2. **la pericolosità** che questo movimento politico non abbia partecipato alla competizione elettorale soltanto perché non si sono raccolte le firme necessarie;
3. **l'esigenza che venga vietato ai pedofili di associarsi** in movimento politico e di fare pubblici proclami per creare liberamente proselitismo;
4. **la necessità di far sempre prevalere il superiore interesse del minore** rispetto alla libertà di pensiero e di espressione;
5. **l'opportunità che il Governo italiano si faccia promotore di ogni iniziativa** nell'ambito dell'Unione Europea, finalizzata ad evitare che quanto accaduto si possa ripresentare in futuro nello stesso o in altri Paesi;
6. **la necessità che qualunque atto di violenza sessuale nei confronti dei bambini, compreso lo stesso associarsi per fini pedofili** venga riconosciuto come **crimine contro l'umanità**.